

BELGIO

MENO MORTA DEGLI ALTRI

Regia e sceneggiatura: Frans Buyens - **Soggetto:** dal racconto *Ze is minder dood dan de Anderen* di Frans Buyens - **Fotografia:** Guido Van Rooy - **Musica:** Brian Clifton - **Interpreti:** Dora Van der Groen, Senne Rouffaer, Mia Van Roy, Koen De Bouw - Belgio 1992, 95'.

Il regista perde il fratello, il padre e la madre e lo racconta in un film autobiografico. Prima il fratello, una morte brutale. A una festa di carnevale il suo costume prende fuoco ed egli muore a seguito delle ustioni. Qualche anno dopo questo dramma, il padre viene ricoverato: soffre di un male incurabile. Ne è consapevole, desidera che lo si aiuti mettendo fine alla sua vita, ma nessuno se la sente ed è costretto a spegnersi lentamente. La madre decide di ritirarsi in una casa di riposo. Pur nel ricordo angosciato del figlio morto prematuramente, cerca di approfittare delle gioie dell'esistenza. Chiede al suo medico che, nell'eventualità che un giorno la colpisce una malattia grave, le permetta di morire con dignità. Quando qualche anno dopo, scopre di avere un tumore, esige che venga praticata su di lei l'eutanasia. Il medico mantiene la promessa, e, in presenza del figlio, il regista del film, le inietta il liquido liberatore.

"Con questo mio lavoro ho voluto affrontare il problema della responsabilità dell'individuo nei confronti della società e della propria esistenza. Desideravo che si esplorasse un tema su cui la stampa belga ha scritto molto e, sorprendentemente, in modo abbastanza aperto, sereno: il diritto di ognuno di noi a una morte dignitosa, all'eutanasia volontaria. Malgrado il soggetto drammatico, tragico, sono in molti ad aver riconosciuto nel film un messaggio di speranza".

Frans Buyens

Buyens è nato a Temse, Belgio; nel 1924. Tra il 1944 e il 1948 svolge attività sindacali e politiche. A questo periodo risalgono i suoi primi scritti che affrontano temi quali il razzismo, l'anti-militarismo e la libertà di pensiero. Del periodo 1948-58 sono alcune pièce teatrali e numerosi saggi su scrittori fiamminghi e stranieri. A questo stesso periodo risalgono anche i suoi primi racconti fantastici e due racconti per bambini. Nel 1952 fonda ad Anversa un teatro satirico per cui lavora fino alla chiusura, avvenuta due anni dopo. È anche ideatore di una rivista satirica, *Le Satan*, dal 1956 al 1957. Dal 1958 lavora per la televisione belga come reporter; qui gira anche i suoi primi documentari. In seguito è lui stesso produttore dei suoi film che sono per lo più documentari di forte impegno ideologico come la cronaca di uno sciopero, le impressioni di un turista in visita nella DDR, le responsabilità degli uomini o le testimonianze dei sopravvissuti ai campi di concentramento. Realizza però anche numerosi documentari d'arte. Si dedica anche al film a soggetto: il suo primo lavoro è del 1973, *Het dwaallicht*, tratto dal romanzo omonimo dello scrittore fiammingo Willem Elsschot. A questo segue, l'anno dopo, un film ambientato nel mondo della speculazione edilizia. Dopo una pausa di otto anni, in cui realizza solo documentari, nel 1982, torna al lungometraggio con un film su un giovane disoccupato e i suoi problemi. Torna alla sua attività di scrittore con due libri nel 1985, un racconto fantastico nel 1986 e l'autobiografia, da cui è tratto *Meno morta degli altri*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 1997 l'impegno più gravoso: un film di 554 minuti, *Savoir Pourquoi*, che si può suddividere in nove parti che mettono a nudo ciò che fonda e autorizza il potere nazista, evidenziando il totalitarismo e la demagogia.